

## Curriculum dell'attività scientifica e didattica del prof. Renato Pallavidini

Il Prof Pallavidini è insegnante di ruolo nei più importanti licei classici e scientifici di Torino e provincia dall'anno scolastico 1985-'86, quando entra in ruolo nel prestigioso Liceo Classico "Botta" di Ivrea, come **vincitore, a pieni voti, del concorso** in storia e filosofia del 1983 1984.

**Ha svolto anche lavoro didattico, fra il 1999 e il 2001, presso il dipartimento di filosofia della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino**, a seguito del conseguimento di Borse di studio post-laurea, in base all'art. 52, lettera e) dello Statuto dell'Università di Torino.

Ha conseguito il diploma di laurea in filosofia teoretica, all'Università di Torino, il 10 marzo 1981, con tesi su "Filosofia e società borghese nel giovane Hegel". **Votazione finale di 110/110 lode e dignità di stampa.**

Relatore, Prof. Francesco Moiso; controrelatore, Prof. Maurizio Pagano. Ne è seguito un diploma di perfezionamento in filosofia e pedagogia, sempre all'Università di Torino, conseguito il 25 marzo 1985, con tesi su "Individualità e totalità nel sistema hegeliano". **Votazione finale 70/70 e lode.** Relatore, Prof. Pietro Rossi. Controrelatore, Prof. Augusto Viano. Iniziò dal 1982 a collaborare, con pubblicazione di articoli e di recensioni, alla rivista "Filosofia" di Torino, fondata dal Prof. Augusto Guzzo. La collaborazione si fece intensa e sistematica fra il 1993 e i giorni nostri, con saggi critici di cadenza annuale, che svariano dai problemi della dialettica in Hegel, Marx e Hilderlin, della dimensione antropologico politica delle filosofie di Hobbes, Locke, Mandeville, Rousseau, ai problemi del socialismo in Proudhon e della crescita della nozione di società civile nel settecento

Fra gli anni universitari e il 1991, ha orientato le sue ricerche alla filosofia giovanile di Hegel, in un quadro sinottico che ricomprende l'intera Cultura Classica Tedesca degli anni '90, Rousseau – con uno specifico riferimento al Discorso sull'origine e i fondamenti dell'ineguaglianza - e l'impatto della Rivoluzione francese sull'ambiente intellettuale della Germania dell'epoca. Nel periodo citato Il lavoro è stato seguito dal Prof. Remo Bodei dell'Università di Pisa e dal Prof. Massimo Mori dell'Università di Torino. Ne è scaturito il saggio *Hegel critico dell'autoritarismo. Il confronto critico con la Rivoluzione francese alle origini dei modelli teorici del giovane Hegel*. Prefazione di Remo Bodei. Arnaud. Firenze 1993.

A ulteriore coronamento degli studi svolti, e con un ulteriore, meticoloso aggiornamento critico, ha pubblicato il testo *La Filosofia Classica Tedesca. Gli Autori. I Testi. La Critica*, presso l'editore Noctua, con intenti sia scientifici che didattici. Di quest'ultima opera ci sono due edizioni, quella del 1999 e infine quella, interamente rivista, corredata da ampie note critiche, introdotta dal Prof. Costanzo Preve, del 2004. Nel frattempo, a partire dal 1990, si è appassionato allo studio comparato dei testi letterari greco classici (da Omero a Tucidide), delle mitologie indoeuropee e delle religioni mediorientali antiche (egizia, mesopotamiche, ebraica), della filosofia indiana antica, al fine di enucleare caratteri,

persistenze e assenze dei modelli culturali e religiosi indoeuropei nella civiltà della Polis, sul tracciato degli studi di Vernant. Studio che auspica costituire il lungo momento finale della sua vita di ricercatore. Fra il 1993 e il 1998, ha svolto uno studio analitico e preciso dei rapporti fra "estetica" del "sentimento" e teoria politica nella filosofia di J.J. Rousseau , ricostruzione analitica delle origini dell' "estetica" del "sentimento nelle culture filosofiche e letterarie francesi e britanniche fra cinquecento e settecento , nel contesto di una più generale riflessione su caratteri, problemi e contraddizioni della "modernità" liberale e capitalista, dalla quale ha tratto origine il saggio Ingravalle-Pallavidini, *Il busto di Giano. Per una reinterpretazione critica della modernità*. Noctua, Torino 1999, tutti i suoi articoli su Rousseau, pubblicati da "Filosofia" e da "Paradigmi" dell'università di Bari. L'insieme di questi studi sono stati riuniti, nel 2005, nel testo, edito dalla libreria universitaria stampatori di Torino, introdotto dal Prof. Preve e prefatto dal Prof. Pinottini, *La comunità ritrovata. Rousseau critico della modernità illuminista*. L'autore stesso ha posto in apertura del libro un nuovo saggio, elaborato nel corso del 2003 che ricostruisce la fortuna critica di Rousseau nella Germania del settecento e i nessi fra il Discorso sull'origine dell'ineguaglianza, il concetto di "Ich" nel Fichte senese e il concetto di "Geist" in Hegel. Fra il 1993 e il 2001 ha anche partecipato, senza fortuna, a numerosi concorsi universitari in tutta Italia